



Il 40enne era stato portato al pronto soccorso di Scandiano dopo una caduta, ma qui ha dato in escandescenze

Semina il panico all'ospedale

Un ubriaco distrugge le attrezzature e fa scappare medici e pazienti: danni per 15mila euro

SCANDIANO - Ubricato ha dato in escandescenze rompendo diverse attrezzature all'ospedale Magati di Scandiano e facendo fuggire medici e pazienti. Come una furia ha mandato in frantumi un monitor per la visualizzazione in diretta delle funzioni fisiologiche, staccato e danneggiato un defibrillatore, fatto volare barelle e suppellettili mettendo in fuga dal pronto soccorso del Magati medici e pazienti. Il protagonista dei fatti è un operaio di 40 anni che aveva un tasso alcolemico nel sangue sei volte oltre il limite e vicino al coma etilico. L'uomo è stato neutralizzato soltanto grazie all'intervento dei carabinieri, che hanno consentito ai medici di sedarlo dopo la devastazione che ha causato danni per oltre 15.000 euro.

A PAGINA 3



Cavriago: centinaia di ragazzi alla fiaccolata per Adile e Michele

POLITICA E COSTI



Il consiglio provinciale ha approvato la riduzione dei fondi per i gruppi: risparmio di 24mila euro all'anno.

A PAGINA 7

QUI BRUXELLES



Bilancio europeo: il fumo fa male, ma l'Europa lo finanzia con le nostre tasse. Votata la relazione di bilancio 2012 del Parlamento Europeo.

TOSA A PAGINA 5

Casalgrande: doppio blitz

La badante mette in fuga i ladri

CASALGRANDE - Ha sentito un rumore di vetri infranti e per la paura ha urlato. Quel grido ha fatto fuggire i ladri, che stavano entrando in casa. È accaduto sabato sera, tra le 20.30 e le 21, a Casalgrande, in un'abitazione di via Coppi, dove la badante ha allontinato i malviventi. Questi ultimi, poco dopo, hanno rubato gioielli in una villetta della vicina via Caruso.

CODELUPPI A PAGINA 3

HALLOWEEN

La notte del terrore



Maschere di Halloween

Stasera il party più atteso è al Corallo, mentre i teenager sono pronti a invadere il 2 Di Picchio e il ReClub. Tutti gli appuntamenti in città e provincia

BIGI ALLE PAGINE 46-47

L'IMPRESA

Mille km di corsa



Antonio Tallarita

Alle 20.45 di ieri Antonio Tallarita ha tagliato il traguardo dei mille chilometri di corsa: lo ha fatto in 10 giorni, passo dopo passo sulla pista Cimurri. Entra nel Guinness dei primati.

A PAGINA 6

NUOVA PULI

SGROS

PULIZIE ORDINARIE
- PULIZIE DOMINI
- PULIZIE COMMERCIALI
- PULIZIE MEDICHE
- PULIZIE ALIMENTARI
- PULIZIE PUBBLICHE

PREVENTIVI GRATUITI

Pulizia Vetri e Vetrate con piattaforma aerea per qualsiasi altezza

REGGIO EMILIA Via Agnietti, 18 (Zona Annonaria)
Tel. 0522 511 500
Fax 0522 922 008
www.nuovapuligros.it
E-mail: nuovapuligros@virgilio.it

La conclusione dell'impresa da Guinness dei primati festeggiata dopo 10 giorni di fatica sulla pista Cimurri

Ha corso per mille chilometri

Tagliato il traguardo alle 20.45, Antonio Tallarita ha detto: "E non è finita qui..."

DOPPO aver tagliato il traguardo del millesimo chilometro, per raggiungere il quale ne aveva già corso 999 in 10 giorni, **Antonio Tallarita** se ne è uscito con una frase: «E non è finita qui...». Non si riferiva ai desideri continuare a corre nella sera, lungo il circuito ciclistico Cimurri, a lato del Campovolo, che ormai conosceva a memoria: mentre la piccola folla che aveva atteso la conclusione di questa epica impresa esplodeva, l'ingegnere atleta ha precisato che ha un altro obiettivo ambizioso, del quale non ha voluto parlare. Ma intanto, erano le 20.45, a forza di 100 chilometri al giorno, e per dieci giorni consecutivi, **Antonio Tallarita**, ultramaratoneta siciliano e reggiano di adozione, ieri sera è entrato nel Guinness dei primati. L'assessore allo sport **Mauro Del Bue** si era portato al seguito una piccola banda musicale, che, da lui diretta, ha suonato di tutto, mentre l'entusiasmo si innalzava alle stelle.

Mediamente Tallarita, affiancato nell'impresa dall'ultramaratoneta **Angela Gargano**, e da altri specialisti in questo tipo di corse su lunghissime distanze, ha ripetuto il circuito della pista per 98 volte ogni giorno: un'impresa che, oltre che fisica, è stata anche psicologica: Tallarita, un ingegnere di 51 anni dirigente alla Lombardini Motori, l'ha affrontato affiancato ogni giorno da altri atleti, senza badare al freddo o alla pioggia, e mantenendo un ritmo costante di un chilometro ogni sei minuti.

Qualche mese fa, Tallarita aveva vinto la Torino-Roma di corsa no stop, una gara nella quale il secondo è arrivato a 17 ore di distanza.

La pista di ciclismo, gestita dall'Asd Cooperatori, la pluridecorata società sportiva che ha messo a disposizione la propria



Antonio Tallarita al centro dei festeggiamenti dopo la storica impresa

struttura per questa eccezionale impresa, passerà così alla storia, assieme all'uomo che, passo su passo, con il conforto di un piccolo pubblico, non certamente confrontabile con quello degli stadi calcistici, ha macinato un migliaio di chilometri. Come passa alla storia anche il nome della piccola frazione di Biasola, la società podistica alla quale l'ingegnere è iscritto.

In questa sua impresa, che agli aspetti sportivi affianca quelli di tipo scientifico, l'atleta è stato tenuto sotto controllo dal professor **Pietro Trabucchi**, consulente Iuta e membro del Centro di medicina dello sport di Verona. Il dottor Citarella e alcuni professionisti del Ctr hanno già predisposto uno studio sull'ingegnere - atleta.

